

L'abbraccio

Maestrale a soffiare, il suo oriente,
onde capricciose a sbattere su irti scogli
la musica del mare, il canto lontano
silenziose barche a riva ormeggiate,
ad attendere il navigar momento.

Lunga storia raccontata ai posteri,
il tragitto d'una vita, il sussurro
un abbraccio, un tenero saluto
all'ammirato orizzonte vestito d'azzurro.

Si spezza il fiato, è forte la stretta,
i pensieri s'affollano nel tacito silenzio
è giunta l'ora del commiato,
è giunta l'ora del mesto assenzio,
ancora un attimo, par dire: aspetta!

Il tempo rosicchia, rode il cuore
rovista nei meandri d'una vita
tra le pagine d'un libro custodito
col vento a scompigliare le parole.

Un abbraccio nello scalpitio della notte
i marosi accompagnano il messaggio
un'ultima stretta e poi, poi va via
a raccogliere di quella presa l'amor saggio.

Poesia n°3517

@ Giovanni Monopoli inedita

(Tutti i diritti riservati, anche parziali, in base alla legge 22.4.1941 n.633)

Dipinto di Elisabetta Portacci